

Autorizzazione di una ulteriore spesa di lire 94,000,000 per i lavori di costruzione della direttissima Bologna-Firenze e delle ferrovie Piacenza-Cremona e Fidenza-Salsomaggiore. (*Stampato* n. 1328-A).

Autorizzazione di spesa per l'Acquedotto Pugliese. (*Stampato* n. 1329-A).

È aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Solmi. Ne ha facoltà.

SOLMI. Onorevoli camerati! A distanza di poche settimane, oserei dire di pochi giorni, dal plebiscito finanziario nazionale dei Buoni novennali a favore della complessa attività dello Stato fascista, la Camera è messa in grado di discutere e di approvare la destinazione di un miliardo per l'esecuzione delle grandi opere pubbliche di utilità generale da lungo tempo preparate, e di discutere ed approvare i criteri adottati dal Governo nella distribuzione e nella esecuzione di tali opere. La relazione ministeriale e la relazione della Commissione speciale nominata dal Presidente della nostra Assemblea hanno largamente illustrati i criteri generali e tecnici adottati per queste opere pubbliche, tutte già da tempo studiate su progetti esecutivi e tutte di utilità generale; sicchè stimo superfluo trattenermi sulle particolari provvidenze di questi disegni di legge.

Desidero invece di rilevare ancora una volta il felice indirizzo della nostra politica finanziaria, di fronte al fenomeno della disoccupazione, per cui il Governo fascista, fin dal primo delinarsi della profonda crisi che turba l'economia mondiale, dietro la feconda indicazione del Capo del Governo, invece di ricorrere al facile e dannoso sistema dei sussidi di disoccupazione, volle destinare le provvidenze dello Stato all'esecuzione di grandi opere pubbliche, che recano già oggi un beneficio reale e tangibile alle forze produttive del lavoro, e saranno domani, collegate in un organico sistema, ragione dell'immenso progresso dell'attrezzatura economica e sociale del nostro paese. La sistemazione del regime fluviale dell'Italia, sia per la salvezza delle nostre terre dai pericoli delle inondazioni, che già furono causa di gravissimi danni alle popolazioni e alla agricoltura, sia per la navigazione interna; l'ulteriore sviluppo delle opere stradali, anche in riguardo a qualche interesse ingente della viabilità minore; la creazione di opere igieniche di sicuro vantaggio per le esigenze generali; le nuove opere ferroviarie, per completamenti e collegamenti di tronchi già in corso; le nuove spese per l'estensione e il perfezionamento dell'Acque-

dotto Pugliese, sono tutte opere pubbliche di sicuro vantaggio per la vita nazionale, che saranno salutate dal paese con riconoscenza e con plauso.

Ma nel quadro di queste opere straordinarie urgenti, che accompagna come allegato il presente disegno di legge, vi è anche un altro aspetto di carattere generale, che deve essere rilevato nella Camera fascista; ed è l'equa distribuzione di tutti questi lavori su tutte le regioni e su tutte le provincie italiane. E ciò non già, come nel passato, per servire a fini particolari o elettoralistici, ma perchè ormai l'Italia ha guadagnato intero il suo assetto unitario, e in ogni provincia, in ogni regione, si vive e si lavora, in piena concordia, per l'elevazione del Paese. Non vi è provincia d'Italia che non abbia esigenze e aspirazioni di opere pubbliche e di lavoro; non vi è provincia d'Italia che non sia stata sodisfatta.

E l'esame dell'allegato dimostra che tutte o quasi tutte queste opere sono collegate ad un disegno organico, sia in considerazione della sistemazione fluviale, sia in considerazione della bonifica integrale, sia in considerazione della rete stradale o ferroviaria, sia in considerazione dell'igiene, dei traffici, della produzione del Paese.

Muovendo da un punto di vista veramente superiore, in riguardo alle esigenze reali della vita nazionale, il nostro Ministro dei lavori pubblici, d'accordo col Ministro delle finanze, e in relazione anche con gli altri Ministeri, ha potuto presentare un disegno, che dà piena garanzia di serietà, di elevatezza e di giustizia.

Tra queste grandi opere pubbliche, mi sia consentito, onorevoli camerati, di rilevare l'importanza di alcune maggiori: la sistemazione generale del medio corso del Po, la direttissima Bologna-Firenze, l'Acquedotto Pugliese, le opere stradali e igieniche delle provincie meridionali e delle isole.

Fu già un tempo in cui dal corso impetuoso del nostro maggior fiume, reso più disordinato dal diboscamento, si attendevano soltanto, nelle stagioni ricorrenti, pericoli e danni. Ora, garantita la difesa essenziale, si pensa al perfezionamento delle arginature, alla disciplina della navigazione fluviale, dei corsi d'acqua laterali e dei navigli. L'Italia fascista riprende la tradizione dell'antica Roma e dei comuni, e getta le basi della nuova sistemazione idraulica della valle padana, che recherà tanti benefici alla produzione nazionale. Bisogna raccomandare che queste grandi opere fluviali siano sempre tenute in accordo con le opere di sistemazione montana e fore-